

Può un soggetto far parte della costituenda ATI/ATS di un raggruppamento di imprese dove due degli altri soggetti la partecipano al 100%?

Si, fatto salvo, in particolare, quanto disposto dai punti 3.2, 3.8 e 3.12.

Possono esser delegate alcune attività ad un soggetto completamente partecipato da uno o più membri dell'ATS?

Si, secondo quanto disposto, in particolare, dal punto 3.10.

Può una Onlus formalmente costituita ma non riconosciuta far parte della costituenda ATI/ATS?

No, ai sensi del punto 3.2 le Onlus possono far parte delle costituende ATI/ATS, devono, però, essere riconosciute.

Rispetto al punto 3.12: Ciascun soggetto componente l'ATI/ATS non può partecipare alla presentazione di più proposte progettuali a valere sul presente avviso, neanche in qualità di consorziati o soggetti facenti parte di fondazioni o assimilabili. Ad esempio, se una cooperativa appartiene a un consorzio che presenta o è partner di un progetto, la cooperativa singola può contestualmente essere capofila o partner di un altro progetto a valere sullo stesso avviso?

No, se per partner si intende l'essere componente di ATI/ATS.

L'avviso prevede un cofinanziamento da parte dei partner? Se sì, in quale modalità e percentuale?

No, l'avviso non prevede cofinanziamento.

Quale è la percentuale orientativa massima di delega di attività a terzi (soggetti esterni al partenariato) ad eccezione della componente formativa, per la quale è previsto un tetto massimo del 30%?

Non c'è una quota. Per la delega vale quanto disposto dal paragrafo 3.2.2. del GE.O. Fse

La manifestazione di interesse a collaborare all'iniziativa, in particolare per quanto riguarda gli enti pubblici, viene espressa attraverso il modulo "DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS" o ci sono altre modalità?

Si è questa la modalità prevista.

E' stato già previsto un ulteriore incontro che illustri il funzionamento del SIRU?

Gli incontri sono quelli pubblicati nella pagina del Bando, l'ultimo si terrà il 24 luglio 2018 dalle ore 9:00 alle ore 14:00 presso la sede della Regione Umbria in Via M. Angeloni 61 Perugia- Palazzo Broletto.

Si può presentare una proposta progettuale complessivamente da 600mila euro, di cui 200mila di budget vincolato su un'area interna e i rimanenti 400mila per realizzare il progetto nel resto della regione?

Il punto 6.2 del bando afferma che *"le proposte progettuali presentate a valere sulla strategia aree interne devono essere [...] realizzate esclusivamente nel territorio dei comuni dell'area interna prescelta"*. Una proposta progettuale deve essere considerata nella sua interezza, anche se presentata con due piani finanziari distinti: diversamente ciò porrebbe numerosi problemi a partire dall'esigenza di una valutazione separata, come se fossero stati presentati due progetti (uno dei quali realizzabile anche fuori dall'area interna e, pertanto, non realizzato *"esclusivamente nel territorio dei comuni dell'area interna prescelta"*), sarebbe poi necessario chiarire la composizione dell'ATI/ATS (quale capofila per il rispetto dei criteri previsti dal bando? Due capofila distinti, ad es., equivarrebbe alla presentazione di due progetti distinti). L'ipotesi oggetto della domanda non è, pertanto ammissibile.